

UNIVERSITÀ
IL SUCCESSO NAZIONALE

RISULTATI IN CIFRE

Il 12° posto (su 100) nella graduatoria sulla Qualità della ricerca per circa mille progetti tra 2004 e 2010. Podio regionale

Campione in ricerca è prima in Puglia

Volpe e Ricci: «E' un'affermazione di tutto il Sud»



UNIVERSITÀ Ricci (da sinistra), Volpe e Lovallo ieri alla conferenza [Foto Marzà]

● Il 12° posto nella graduatoria nazionale sulla Qualità della ricerca è un vero successo per l'Università di Foggia. Non hanno nascosto fierezza e soddisfazione il rettore uscente Giulio Volpe e il neo-rettore Maurizio Ricci durante la conferenza di presentazione dei dati, a Palazzo Ateneo. Il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) interessa il periodo 2004-2010, quindi parte del merito va anche all'ex rettore Antonio Muscio.

Con Volpe e Maurizio Ricci, sono intervenuti il prorettore Giuseppe Carrieri, il direttore generale di Ateneo Costantino Quartucci e i direttori dei Dipartimenti Andrea Di Liddo, Saverio Russo, Lorenzo Lo Muzio, Maria Pia Foschino e il responsabile dell'Area ricerca e relazioni internazionali Giovanni Lovallo.

Il Rapporto Anvur colloca, come detto, l'Università di Foggia nella graduatoria nazionale al 12° posto tra le circa cento strutture universitarie sottoposte a valutazione. Ottimo il risultato raggiunto anche in relazione alle altre Università pugliesi che vede l'Ateneo dauno al primo posto.

Dopo aver ringraziato quanti hanno consentito di raggiungere questo risultato eccellente (direttori, delegati alla ricerca, docenti) e in particolare Lovallo e il personale amministrativo che ha curato con grande professionalità e attenzione il processo di presentazione dei prodotti della

ricerca dell'Ateneo, Volpe ha affermato: «Sono oltremodo soddisfatto di questo straordinario risultato che costituisce il riconoscimento della qualità dei nostri docenti e delle attività di ricerca che vengono condotte con grande impegno e professionalità. Siamo presenti in ben otto aree scientifiche e abbiamo presentato in sede di valutazione per il periodo 2004-2010 ben 938 prodotti della ricerca sui 950 "at-tesi", registrando una percentuale di prodotti "mancanti" pari solo all' 1,19% rispetto alla media nazionale che si attesta,

MAGGIORE CRESCITA

Grazie ai risultati ottenuti l'Ateneo foggiano riceverà più fondi di finanziamento ordinario

invece, intorno al 4,68%. Estremamente gratificante la collocazione della nostra giovane Università anche rispetto agli Atenei pugliesi e in generale del Sud che ci vede in prima posizione. Anche per quanto concerne la politica di reclutamento - ha aggiunto Volpe - i dati mostrano che l'Università di Foggia nel settennio della VQR ha assunto/promosso in media docenti/ricercatori con una produzione scientifica migliore della media di area. Infine, vorrei

sottolineare un altro dato particolarmente significativo che emerge dal confronto con il Rapporto della Valutazione Triennale della Ricerca - VTR negli anni 2001-2003 e cioè il valore medio di miglioramento registrato dall'Università di Foggia che supera la mediana nazionale con un +1%, grazie al quale siamo 12° in graduatoria. Questo fattore di crescita ci consentirà, infatti, in sede di valutazione e distribuzione della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario di essere tra gli Atenei meritevoli di riconoscimento».

Per il rettore Maurizio Ricci, che ha concluso la conferenza «I dati del rapporto evidenziano l'ottima performance del nostro Ateneo che contribuisce a rompere la convinzione purtroppo diffusa che gli Atenei meridionali svolgano attività di ricerca a un livello più basso rispetto a quelli del Nord. Il posizionamento della nostra Università al 12° posto nella graduatoria nazionale, unitamente agli altri dati positivi - ha aggiunto Ricci - costituisce uno splendido risultato per l'intera collettività accademica, ma anche per i rettori, il prof. Muscio e il prof. Volpe, che hanno guidato l'Università nel periodo interessato da questo processo di valutazione della qualità della Ricerca. Credo che questo risultato positivo debba far riflettere gli studenti e le famiglie sulla qualità della nostra Università, a volte ingiustamente non riconosciuta».